

IDENTIKIT DEL SOCCORRITORE

ETÀ MEDIA 43 ANNI, MASCHIO, DEL NORD ITALIA



"L'Italia è grata a questo esercito silenzioso composto da persone comuni che compiono imprese straordinarie"

*On. Pierferdinando Casini
ex Presidente
della Camera dei Deputati
Febbraio 2004*

Il termine esercito non sempre è sinonimo di guerra. Spesso identifica, come in questo caso, un gruppo numeroso di persone che operano al servizio di altrettante numerose persone al fine di prevenire e/o risolvere circostanze non sempre piacevoli.

1» *Elisoccorso.*
FotO©JuriBA

Chi sono le persone che compongono questo "esercito silenzioso"? Chi governa questa "armata" votata alla risoluzione di situazioni spesso ingarbugliate e difficili?

Tracciare un identikit serve a identificare, in questo caso senza scopi meramente investigativi, con una certa precisione chi si cela dietro un avvenimento, un'azione, un'attività. Nello specifico chi si cela dietro gli oltre 6000 interventi di soccorso in ambiente impervio e ostile che ormai da decine di anni si risolvono in Italia. Quindi non come "vittime" ma come risolutori.

L'anno in corso, il 2011 appunto, vede un "esercito" composto di 7.057 iscritti al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico del Club Alpino Italiano. Il volontario del CNSAS è mediamente un maschio (94%) con età media che si attesta attorno ai quarantatré anni. La sua provenienza si colloca normalmente al nord (80%) della nostra penisola.

La presenza è comunque capillare e chiaramente proporzionata all'orografia e alla frequentazione del territorio epigeo e ipogeo delle diverse Regioni italiane.

È inserito in un articolato ma funzionale meccanismo che prevede, oltre ad alcune categorie di soci, l'inquadramento in Servizi Regionali (19) e/o Provinciali (2) divisi in Zone o

Delegazioni di Soccorso (31 alpine e 16 speleologiche) che a loro volta si suddividono in 242 Stazioni di Soccorso Alpino e 27 Stazioni di Soccorso Speleologico.

Il reclutamento, assolutamente libero e volontario, è possibile per tutti i soci del Club Alpino Italiano di età compresa tra i 18 e i 45 anni e inizia a seguito di una specifica domanda da presentarsi al responsabile della Stazione CNSAS competente per territorio, corredata del curriculum dell'attività alpinistica o speleologica degli ultimi due anni e di un certificato medico. Il superamento delle prove di ammissione, necessarie per la verifica dei requisiti, produce "de facto" l'ammissione al CNSAS come "volontario in formazione".

La capacità di movimentazione su tutti i terreni di montagna, arrampicata su roccia da capocordata (4°UIAA) e su ghiaccio (60°), sci su tutti i tipi di neve e residenza in una zona montana per il soccorso alpino, la conoscenza della tecnica di arrampicata e di movimento in grotta, capacità di attrezzamento e di progressione su corda e in meandro per il soccorso speleologico, ampiamente verificate nelle prove di ammissione, sono necessariamente da perfezionarsi e rivolgere alla piena formazione, obbligatoria come step minimo per il socio operativo, dell'Operatore di Soccorso Alpino (OSA) o, parimenti, alla formazione dell'Operatore di Soccorso Speleologico (OSS). Il perfezionamento e la finalizza-